

ANCHE LIBERO VA BENE

regia Kim Rossi Stuart

con Alessandro Morace, Barbora Bobulowa, Kim Rossi Stuart, Marta Nobile

sceneggiatura Linda Ferri, Federico Starnone, Francesco Giammusso, Kim Rossi Stuart

fotografia Stefano Falivene **montaggio** Marco Spoletini

scenografia Stefano Giambanco **costumi** Sonu Mishra

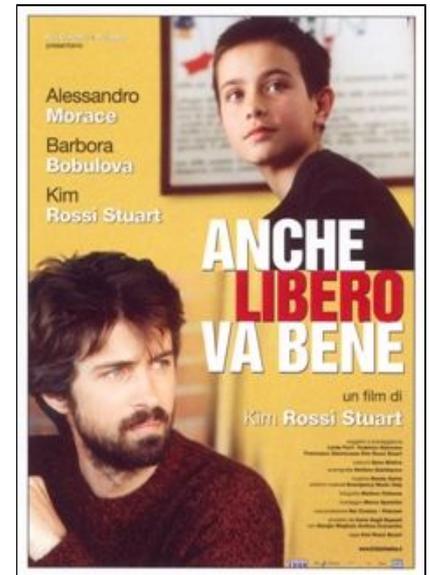
musica Banda Osiris

produzione Rai Cinema - Palomar

distribuzione 01 Distribution

durata 1h45m

Italia 2006



La trama: Tommi ha undici anni e vive con il padre Renato e la sorella Viola. La vita scorre tranquilla come in una normale famiglia, fra gioie e dispiaceri di ogni giorno. Il bambino sogna di entrare in una scuola di calcio ma frequenta un corso di nuoto, assecondando contro voglia i desideri del padre. Il ritorno improvviso di Stefania, la madre che più volte ha abbandonato la famiglia, fa esplodere tensioni e crea squilibri che porteranno a conseguenze drammatiche.

Il regista: Il trentaseienne attore romano, dopo 22 anni di cinema, teatro e televisione, passa dietro la macchina da presa per questa sua prima regia.

Il film: Nel suo primo film da regista Kim Rossi Stuart sceglie un argomento non facile come quello della paternità, filtrandolo attraverso temi sociali come il disagio economico dell'Italia di oggi e lo sfascio dei rapporti familiari, e lo fa con sicurezza e personalità notevoli, rare in un'opera prima che risulta essere matura, sferzante e potente come poche.

Storia di una famiglia disastrosa, piegata non solo dai problemi economici, ma soprattutto dalla perdita dei valori familiari più importanti, smembrata dall'abbandono della madre che getta tutti in uno stato di torpore, dietro cui si nasconde un malcelato risentimento, soprattutto del padre, che pur essendo affezionato e premuroso nei confronti dei figli, li imprigiona con fare rigido e severo. Si legge nel suo sguardo la ferita dell'abbandono, uno squarcio che coinvolge e influenza il suo pur bel rapporto con i figli, che ama ma che sa di maltrattare.

L'inquietudine che sopisce nell'animo dell'uomo, si rivela con tutta la sua drammaticità e violenza nelle liti furibonde che si scatenano al rientro della moglie in famiglia (sequenze che costituiscono i picchi del film, dove gli attori tutti, danno prove recitative altissime), da cui scaturiscono ondate di violenza psicologica quasi insopportabili nei confronti dei bambini, sgomenti testimoni dell'odio irresponsabile dei genitori. Due adulti che non sanno gestire loro stessi, i rapporti fra di loro e la loro famiglia, a volte sopportata come un peso non voluto; Stefania, bella e fragile, amante della vita, che non riesce ad ingabbiare se stessa nella routine di una vita familiare qualsiasi e scappa, piena di sensi di colpa e di ripensamenti, divisa fra i suoi desideri di donna e le responsabilità di madre e moglie; e Renato, duro e superbo, pieno di principi che impone ai bambini, segnato dall'abbandono della moglie e che non riesce più a lasciarsi andare all'amore totale che nutre verso i figli, succube oltretutto di una cattiva situazione economica a cui, pur essendone l'unico responsabile, cerca invano di trovare altre cause.

Film immediato e attuale, sintetico, vero, che mai si lascia andare a sentimentalismi o facile patetismo, film sull'infanzia di nuovo negata (*La guerra di Mario*), sul passaggio esile e delicato fra l'essere bambino e la consapevolezza del crescere. Film sull'amore vero, paterno e filiale, forte, provato ma che va oltre tutto.

Anche libero va bene, bello anche nel titolo, annovera nel cast oltre ai già nominati due attori adulti, Kim Rossi Stuart e Barbora Bobulowa, entrambi al meglio del loro mestiere di attori, un bambino del tutto non professionista, Alessandro Morace, scelto dal regista dopo lunghi provini, di una bravura disarmante e spontanea, che ci regala sguardi ed espressioni uniche, uno dei numerosi pregi del film. Da non dimenticare infine, la freschezza e disinvoltura di Marta Nobile, l'altra bambina della famiglia.

Inizialmente il ruolo del padre doveva essere interpretato da Sergio Rubini, ma alla rinuncia dell'attore per motivi personali, Kim Rossi Stuart ha deciso di recitare lui stesso nel film oltre che dirigerlo.

Presentato a Cannes nella Quinzaine des Réalisateurs, *Anche libero va bene* è sicuramente il miglior film italiano del 2006, e una delle opere prime più riuscite degli ultimi anni.

V.M.